

CASE DI TORINO

— DUE —

Testi di Sisi Copercini Cazzaniga
Fotografie di Adriano Bacchella

 AdArte

Una villa sul tetto di un fabbricato industriale

Il giovane proprietario aveva comunicato all'architetto i suoi *desiderata*: una villa sul tetto con piscina annessa. Impresa fattibile ma non semplice, se si pensa che l'immobile in cui si trova l'abitazione è un ex fabbricato industriale recentemente riconvertito a uso abitativo.

Così l'architetto Fabio Fantolino si è basato sul concetto di un *loft* trasformabile in «villa» tradizionale con l'utilizzo di pannelli scorrevoli in noce che possono dividere i singoli ambienti oppure, se lasciati aperti, creare un scenografico *open space*.

Il fatto che l'alloggio sia all'ultimo piano del fabbricato ha reso facile anche l'installazione della piscina che, mimetizzata fra le doghe in legno, è posata lungo uno dei lati del terrazzo e chiusa con spondine di vetro, che permettono una vista panoramica sulle montagne e sulla città con la Mole in primo piano.

All'interno l'appartamento si snoda intorno a un corpo centrale in cui si sviluppano gli ambienti privati, la cucina e la lavanderia. Il soggiorno, totalmente vetrato, è diviso in tre zone: conversazione e pranzo sullo stesso livello; la zona lettura sollevata di trenta centimetri su una pedana di legno che sfrutta una libreria come base per un divano dai comodi cuscini. La cucina passante, laccata bianco, è collegata attraverso il corridoio al tavolo da pranzo del soggiorno, in larice spazzolato americano, lo stesso materiale di alcuni infissi e della scala a gradini incastrati a sbalzo sulla parete del soggiorno che conducono al soppalco con la camera degli ospiti.

L'utilizzo di materiali e colori volutamente neutri, come la resina a pavimento e il grigio chiaro delle pareti, mette in risalto gli oggetti e il *design* dei mobili, il tutto all'insegna dell'assolutamente essenziale.

Il percorso sul terrazzo che circonda completamente l'alloggio offre una vista a 360 gradi su tutta la città; al centro un grosso albero di fico viene illuminato dal basso per offrire, la sera, una vista incredibile dalle vetrate, mentre sullo sfondo si accende lo *skyline* della città.



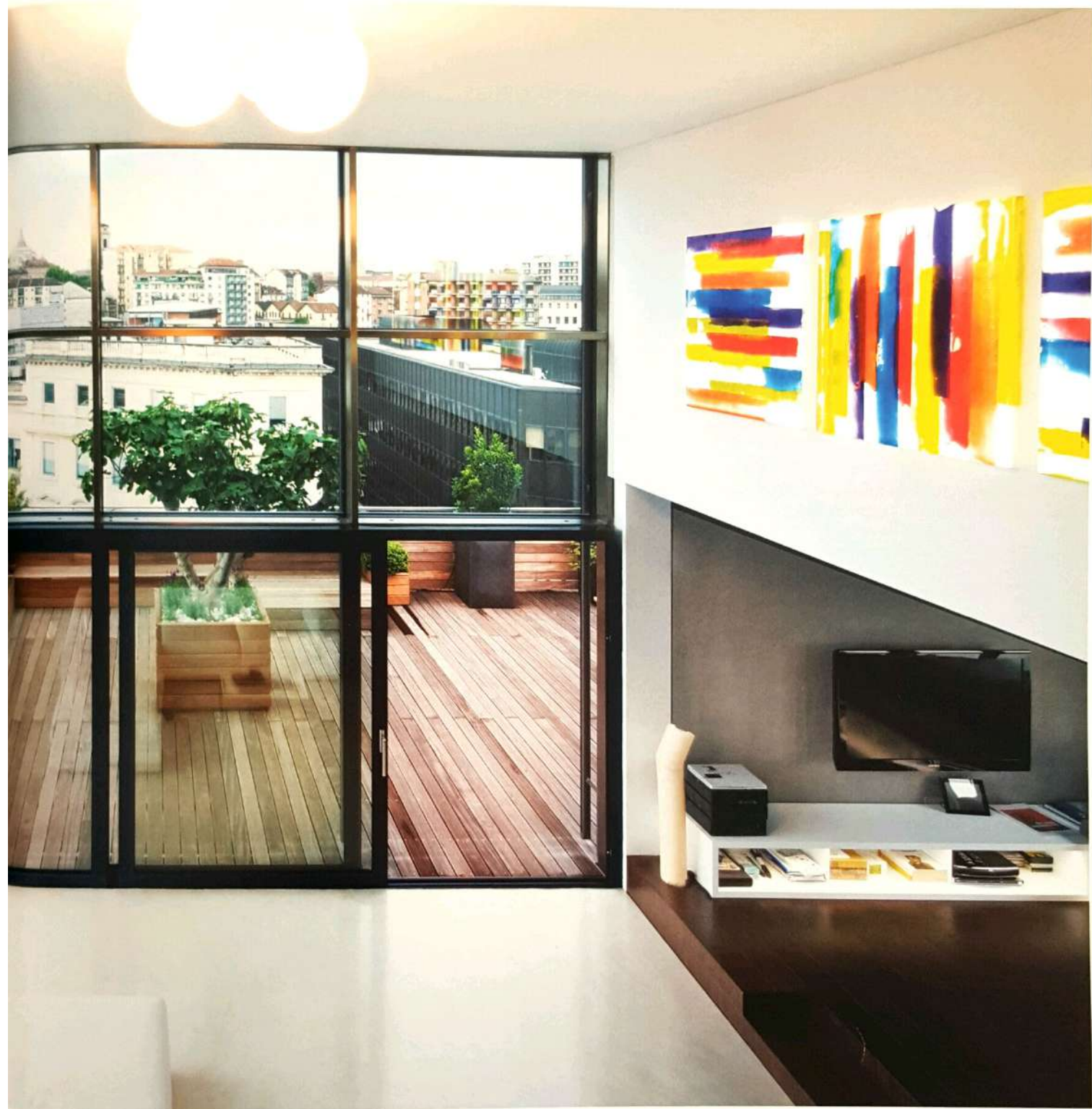
NELLA FOTO IN QUESTA PAGINA: L'infila delle porte scorrevoli e del corridoio riflessi nello specchio del bagno.

NELLA PAGINA A FIANCO: La vista straordinaria dalle pareti completamente vetrate del soggiorno, con la Mole Antonelliana che svetta.

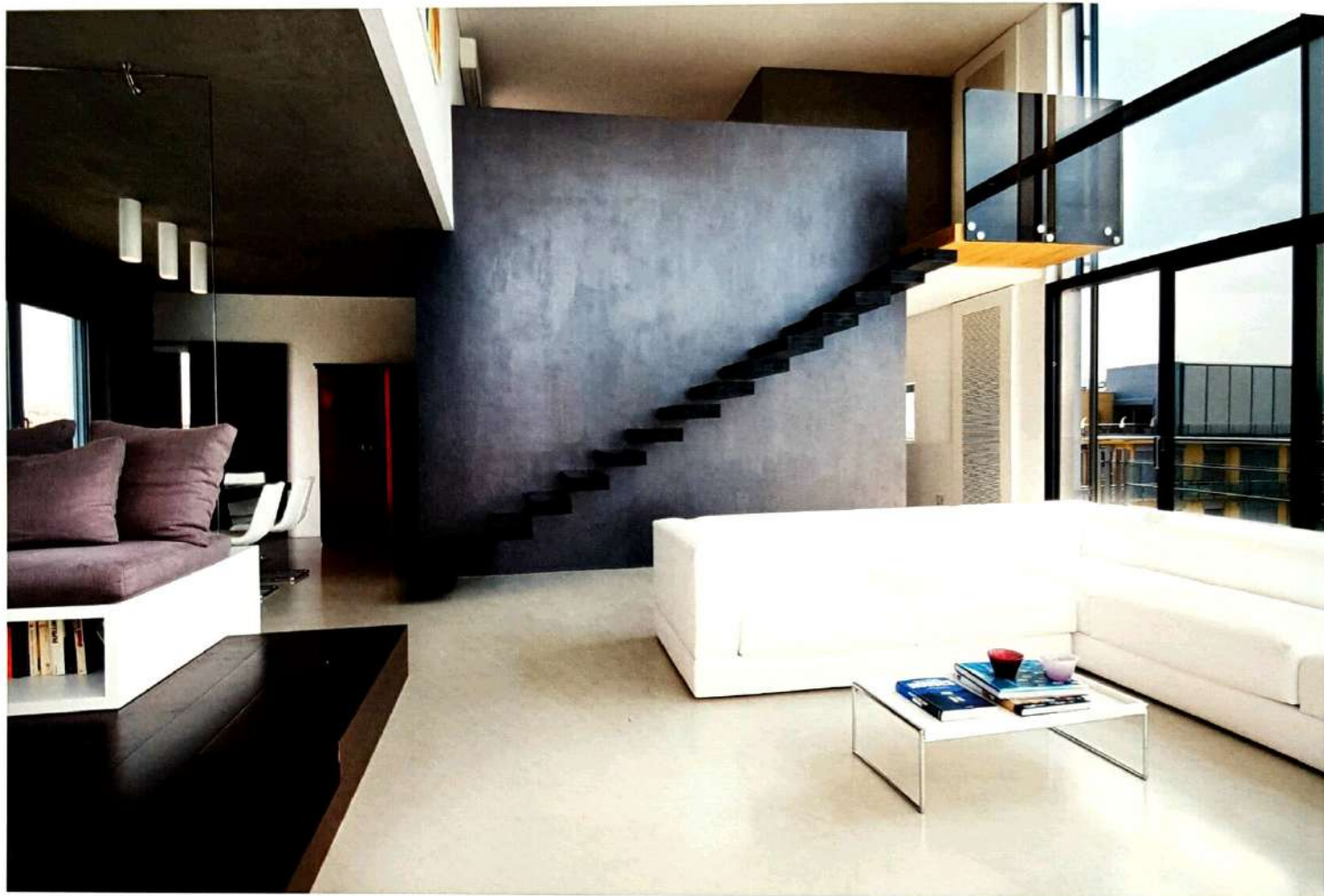


A FIANCO: Il salone fotografato dal soppalco con la zona ospiti. L'architettura, i toni e l'arredo, dalla resina ai pavimenti, ai divani bianchi, ai globi a soffitto, sono stati tenuti volutamente *soft*, essenziali, per non togliere il primato e l'attenzione al panorama e all'ampia terrazza in legno. Unica nota di colore i quadri luminosi verniciati al silicone di Alessandro Ciffo.





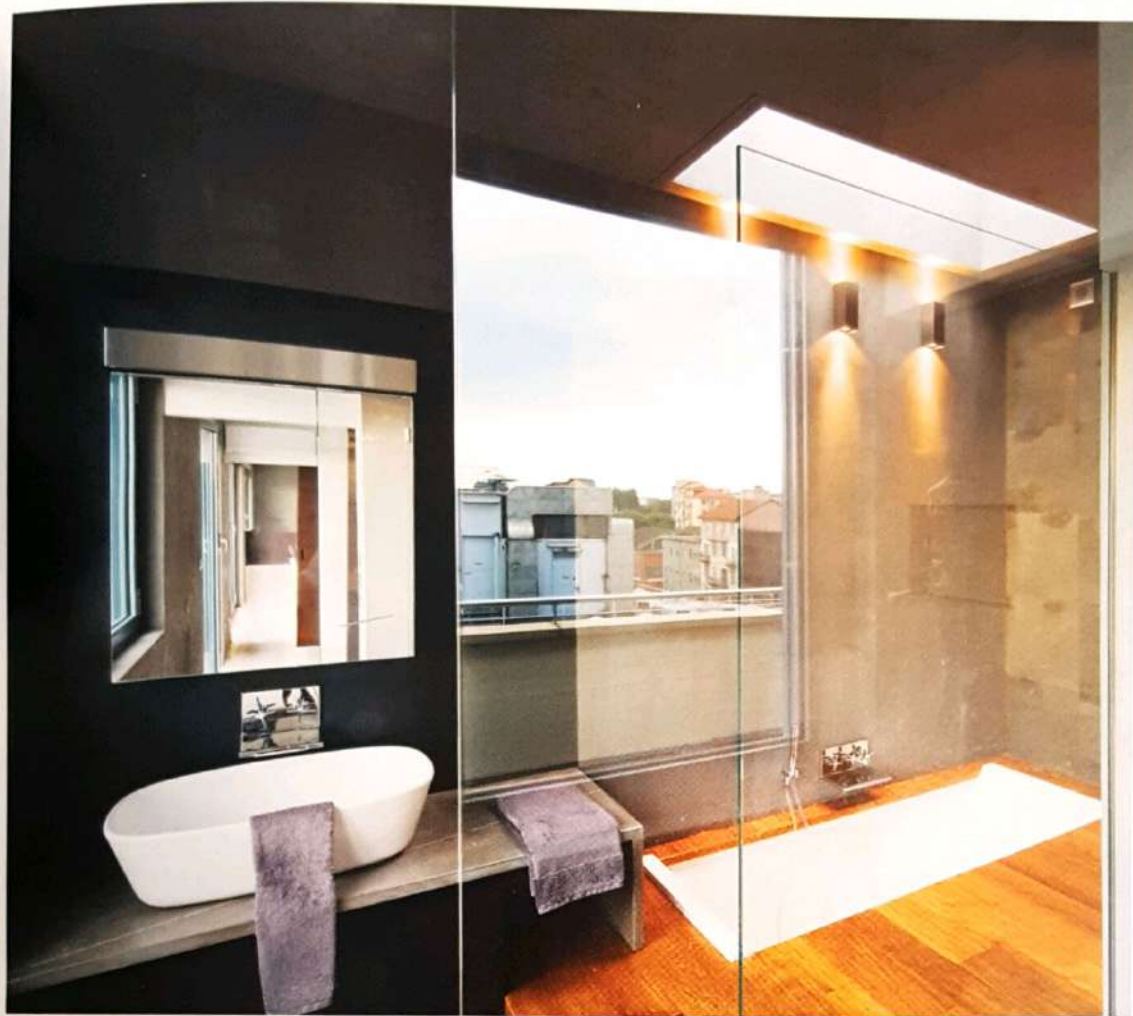
L'abitazione è circondata su tre lati dalla grande terrazza e nel quarto da una piscina. Il volume della casa è realizzato in vetro e rivestimento in «Alucobond» (pannelli composti in alluminio con uno strato interno in polipropilene), materiale eco-compatibile che favorisce il risparmio energetico.



Una parete scura rompe il corpo centrale del salone, la cui suddivisione in varie zone è ottenuta usando diversi livelli di altezza: sulla sinistra un gradino di trenta centimetri isola la zona lettura. Al soppalco con la camera da letto e il bagno degli ospiti si accede dalla scala con gradini a sbalzo incassati nella parete, che funge da spalletta alla scala stessa.

Il pavimento in resina consente l'appoggio di elementi importanti come il tavolo da pranzo: disegnato dall'architetto Fantolino, autore di tutto il progetto, è nello stesso legno di larice spazzolato dei gradini a sbalzo. Le sedie sono le «Bonaldo» disegnate da Karim Rashid.





IN QUESTA PAGINA: Nel bagno, la vasca incassata è speculare al lucernario.

Anche la camera da letto è essenziale, peraltro nello stile del padrone di casa: unica concessione per un velluto prezioso che riveste il letto.

NELLA PAGINA SEGUENTE: La piscina, lunga 11 metri e larga 2, corre accanto a un intero lato della casa, mentre gli altri tre sono circondati dalla terrazza. Nonostante le notevoli dimensioni, non compromette l'equilibrio degli spazi: sui fianchi è rivestita in legno, è alta come il parapetto e le sponde sono in vetro trasparente.

